
Nuova vita al turismo rurale

Autore: Candela Copparoni

Fonte: Città Nuova

Gli effetti della pandemia hanno beneficiato il turismo nelle zone rurali, che si sono reinventate per attrarre la popolazione e mantenere viva l'economia locale.

La Valle del Jerte è una [comarca](#) (diversi comuni della medesima provincia *ndr*) **naturale di Extremadura, in Spagna**. Si estende su un territorio di 375 km² ed è composta da 11 comuni. Dichiarata di interesse culturale già nel 1973, **la valle è la culla di uno spettacolo straordinario e di grande attrazione turistica**. Il fenomeno più atteso arriva a marzo, quando un milione e mezzo di alberi fioriscono all'unisono, rendendo il paesaggio uno scenario tutto bianco: è la festa de "Il ciliegio in fiore". Infatti, la coltivazione e commercializzazione del ciliegio è l'attività per eccellenza della Valle, che trova nell'agricoltura la sua fonte economica più importante. La produzione di ciliegie è generalmente molto ampia e di alta qualità, specialmente quelle autoctone: le "picotas". **Per questo territorio rurale, la pandemia per Covid-19 ha rappresentato una grande sfida**. Davanti all'incertezza economica, **le principali istituzioni e organizzazioni della Valle si sono unite** per sviluppare coordinatamente delle misure che mantenessero viva l'economia locale e il turismo di fronte alla crisi generata. **Elisa Esteban Trenado**, direttrice di Soprodevajate, un gruppo di azione locale Leader (*Liaisons entre activités de développement de l'economie rurale*, ossia "Relazioni tra attività di sviluppo dell'economia rurale"), spiega che molte sono state le azioni sviluppate, come **l'avvio di un piano di salvataggio** che integra una campagna promozionale volta a trasmettere diversi valori della Valle del Jerte legati all'autenticità, alla salute, alla sostenibilità e il sostegno al consumo locale. **Non solo il gruppo di azione locale, ma anche l'Ue è stata coinvolta** nel supporto alle piccole imprese per la sua ripresa. Soprodevajate è la Società per la promozione e lo sviluppo della Valle del Jerte, integrata da organizzazioni regionali e finanziata con fondi europei. **Tra i suoi obiettivi il cercare di evitare l'esodo rurale, promuovere gli investimenti e l'occupazione, migliorare la capacità organizzativa del territorio e valorizzare la sua potenzialità**. Perciò, le principali attività consistono nella ristrutturazione dell'agricoltura, la promozione delle attività agroindustriali, il consumo locale, l'acquisto responsabile e il turismo, la diversificazione dell'attività economica, la tutela dell'ambiente e dello spazio rurale, così come dei beni architettonici, storici e culturale, e lo sviluppo comunitario. Durante l'ultimo anno, **l'impegno per attenuare gli effetti della pandemia sui gruppi più svantaggiati si è tradotto in diversi atti di solidarietà**, come un concerto e un'edizione limitata di custodie per i cellulari; la raccolta generata è stata mirata a ridurre il divario digitale e la solitudine delle persone anziane della comarca, dotando le biblioteche comunali di tablet a loro disposizione. Questi gruppi di azione locale vengono incoraggiati e sostenuti in tutta Europa dall'Ue per rafforzare le relazioni con altre zone rurali e cooperare a fine di trovare soluzioni ai problemi comuni. Nell'ultimo periodo, **l'insieme di sovvenzioni da parte dell'Unione europea e dei gruppi di azione locale è stato fondamentale** per la resilienza della regione, e un cammino fondamentale verso il recupero e la ricostruzione della Valle del Jerte in Spagna. Nella sua natura, Soprodevajate si è sin dall'inizio caratterizzata dalla sua **agilità nella gestione e concessione di aiuti a imprenditrici e imprenditori**, i quali sono destinati a supportare il settore agroalimentare. Così, anche in questa situazione di difficoltà causata dall'emergenza sanitaria il finanziamento è stato reso disponibile velocemente per adattare le installazioni alle nuove normative anti Covid, o per acquistare ulteriori attrezzature che contribuiscano allo sviluppo con migliori garanzie, ad esempio, nuove attrezzature per l'attività turistica sportiva. Infatti, nei mesi estivi **durante la pandemia è stato raggiunto l'80% dell'occupazione totale degli alloggi turistici** della regione, afferma Esteban. In più, oltre agli aiuti materiali, la società offre degli aiuti logistici, come consulenze per chi ha perso il lavoro, corsi di ricerca, incentivi alla partecipazione, e azioni di sensibilizzazione e promozione delle

risorse naturali regionali e del patrimonio. Tutto questo con la cura e la vicinanza alla popolazione, principale protagonista dello sviluppo rurale.